

RAPPORTO COMMISSIONE AD HOC CENTRO SOCIALE DIURNO PER LA CITTA DI MENDRISIO

Premessa:

La commissione si è riunita in 5 occasioni distinte. Nella seduta costitutiva del 24 giugno 2010 si sono organizzati i lavori commissionali. Nella seduta del 31.01.2011 la commissione si è riunita per analizzare e approfondire il Rapporto del Municipio sulla mozione datato 30.11.2010.

In data 21.02.2011 la Commissione ha incontrato il Capo Dicastero Politiche Sociali On. Giancarlo Cortesi, nonché le Signore Lucia Calderari e Sonia Zanetti, assistenti sociali. In data 23.05.2011 la Commissione ha convocato i responsabili ATTE Mendrisio Signora Maria Pia Andreani e il Presidente ATTE Mendrisiotta, Sig. Angelo Cedraschi al fine di avere un incontro con sopralluogo nella sede situata all'interno del parco San Giovanni. Nella riunione del 14 settembre la Commissione si è riunita per discutere ed approvare il presente rapporto.

Il Rapporto Municipale:

In data 31.01.2011 la Commissione si è riunita per esprimersi sul rapporto preliminare del Municipio¹, il quale ha dato la **sua adesione di principio ai Contenuti della mozione.**

In termini generali, il Municipio **ha dato il suo assenso alle proposte contenute**, ossia, in sintesi, di migliorare la sede attuale sita nel parco San Giovanni e di cercare nuovi spazi per organizzare le attività che richiedono delle infrastrutture più moderne ed adeguate per svolgere per esempio dei corsi o attività sociali che nell'attuale sede non possono più aver spazio:

*A parere del Municipio, "il futuro CD a Mendrisio dovrebbe per prima cosa rispondere ad esigenze di intrattenimento e di socializzazione soprattutto per quelli anziani particolarmente soli o a rischio di emarginazione ed esclusione sociale. Dovrebbe avere la finalità di assicurare agli anziani effettive possibilità di vita autonoma e sociale, favorendo il rapporto di comunicazione interpersonale, le attività ricreative e culturali e immaginare pure le finalità di alleggerire, per alcune determinate fasce orarie diurne, il peso della cura a quei familiari che assistono i loro anziani con problematiche psico-fisiche"*².

D'altro lato, il Municipio ha pure valutato in modo positivo "la possibilità di istituire un CD con eventualmente un operatore/animatore responsabile di coordinare i volontari e le varie attività, al fine di mettere in valore ed in comunicazione le realtà locali presenti nei vari Quartieri. È evidente che per il funzionamento di questa struttura si potrà elaborare un relativo regolamento, come auspicato dai mozionanti"³

Il Municipio ha pure considerato le difficoltà di collegamento tra i quartieri che fanno parte attualmente della Città di Mendrisio e le possibilità di accesso al CD, "questo ancor più accentuato per i Quartieri geograficamente più distanti come quelli della montagna (Arzo,

¹ Rapporto del Municipio sulla Mozione del marzo 2010 inoltrata dai Consiglieri Comunali Luca Maghetti e Giovanni Poloni proponente l'istituzione di un Centro Sociale Diurno per la Città di Mendrisio.

² Rapporto del Municipio, pagina 9, 5° paragrafo.

³ Rapporto del Municipio, pagina 10, 4° paragrafo.

Tremona e un domani Besazio e Meride) che in un primo momento non saranno ancora raggiunti dal nuovo trasporto pubblico che si desidera creare tra i quartieri di Mendrisio e di Rancate”⁴

In conclusione, Il Municipio conclude il suo rapporto approvando sostanzialmente la mozione nei seguenti termini: “ *la Città si impegna a promuovere, in collaborazione con le realtà locali, uno spazio inserito nell'ex-Filanda, dove anziani autosufficienti (o parzialmente autosufficienti) possano incontrarsi e socializzare (in alternativa ad altri luoghi pubblici o privati esistenti), oltre a quello già esistente a San Giovanni”*.⁵

Il rapporto del Municipio ha permesso inoltre alla Commissione di approfondire ulteriormente ulteriori tematiche che verranno enunciate nei prossimi paragrafi.

I lavori della Commissione ad Hoc

Introduzione

La commissione ha analizzato la mozione e il rapporto del Municipio nel corso delle varie sedute e, attraverso la discussione commissionale ed ai vari incontri con i diversi servizi comunali e con i responsabili ATTE Mendrisio e Mendrisiotto è giunta alle seguenti conclusioni:

Il fine ultimo della Mozione Centro Diurno per la Città di Mendrisio è stato fin dalla sua stesura una risposta a delle esigenze reali attuali (si veda lettera data 7.11.2008 trasmessa al Lodevole Municipio dal Gruppo ATTE) e ad un lavoro di approfondimento a medio-lungo termine scaturito dal cambiamento nella piramide demografica nei paesi industrializzati negli ultimi 20 anni che vede aumentare il numero delle persone anziane. Anche la nostra realtà locale non fa eccezione.

Mendrisio, in risposta a questo trend, ha deciso di offrire un servizio unico del suo genere in tutto il Cantone: “*a partire dal 1990 in una risposta complementare ai Centri Diurni nel solco della futura LACD ovvero nel Servizio Anziani Soli, un servizio immaginato con intenti di prevenzione, di prossimità (è stato esteso con l'aggregazione 2009 a tutti i Quartieri)”*⁶. I Centri Diurni non possono da soli rispondere ad una tematica così complessa e articolata come quella di contribuire a mantenere la persona anziana il più a lungo attiva e indipendente. Devono essere inseriti in una strategia a più largo respiro.

Nel rapporto Municipale vengono spiegati in modo molto esaustivo le differenze tra le varie realtà presenti sul territorio ticinese. L'ufficio Cantonale degli anziani e delle cure a domicilio, ha fatto uno studio sui vari centri diurni che sono stati suddivisi sulla base della casistica come segue:

1. Centri diurni ricreativi per persone autosufficienti (gruppi ATTE);
2. Centri diurni ricreativi-misti dove vengono accolte persone che presentano una demenza lieve;

⁴ Rapporto del Municipio, pagina 10, 5° paragrafo.

⁵ Rapporto del Municipio, pagina 10, 6° paragrafo.

⁶ Rapporto del Municipio, pagina 2, 2° paragrafo.

3. Centri diurni terapeutici prevalentemente per persone affette da Alzheimer (centri Prosenectute e prossimamente il Cantone riconoscerà come terapeutico il Centro Croce Rossa di Lugano.⁷

Il Centro Diurno di Vacallo, citato nella mozione, è per prima cosa un centro sociale che è stato riconosciuto a suo tempo (prima dell'introduzione della LACD) e poi confermato (con la LACD) come un servizio di appoggio comunale/regionale, quindi con statuto speciale. Grazie a ciò un certo numero di prestazioni erogate sono riconosciute e assunte completamente da Cantone e Comuni, mentre altre sono a carico del solo Comune di Vacallo.

A seguito delle complete delucidazioni ottenute, la **Commissione preavvisa**, come affermato dal Municipio, che Il futuro Centro Diurno di Mendrisio dovrà avere una natura prettamente ricreativa rispondendo a delle necessità di socializzazione per tutti gli anziani che vogliono condividere il proprio tempo libero, organizzando e aderendo liberamente ad attività ricreative e culturali (tombole, pranzi, gite, vacanze, mostre, concerti ecc.).

Infrastruttura sita nel Parco San Giovanni

La Commissione in data 23.05.2011 ha effettuato un sopralluogo presso l'attuale sede nel Parco San Giovanni. L'infrastruttura denota chiaramente segni di vetustità malgrado sia ancora funzionale. L'incontro è avvenuto in una calda giornata di maggio e i commissari hanno potuto sperimentare che la mancanza di climatizzazione/isolamento dell'infrastruttura penalizza le attività svolte nel centro nei periodi più caldi. In allegato presentiamo le attività organizzate dal Gruppo ATTE Mendrisio, le quali sono numerose e articolate, spaziando da momenti di aggregazione quali pranzi collettivi a semplici attività di svago.

Entrando in argomento, il Comitato ATTE ha sollevato delle richieste puntuali ai Commissari, che comunichiamo di seguito all'indirizzo del Municipio⁸:

1. L'attuale sede si trova in mezzo al verde, con un annesso campo di bocce. I fruitori del Centro ci tengono a rimarcare che un Centro Diurno debba essere possibilmente in mezzo al verde (come lo è attualmente) e che spostare l'attuale sede all'interno della Filanda viene preavvisato negativamente a causa della mancanza di luce naturale
2. L'infrastruttura è chiaramente datata e presenta alcuni limiti, quali la mancanza di climatizzazione, scarso isolamento termico, cucina sottodimensionata, mancanza di collegamenti telematici (internet / televisore / proiettore) ecc. La Commissione reputa che con un modesto investimento si possa rendere ancora più attrattiva e fruibile anche nei mesi più freddi risp. caldi l'attuale sede. L'arredamento è stato fornito in parte dai membri ATTE. Alcuni mobili sono chiaramente vetusti e andrebbero cambiati per una migliore sicurezza e funzionalità del centro stesso.
3. Per poter fruire anche del giardino retrostante nei mesi primaverili/estivi, e per poter svolgere alcune attività all'aperto (organizzazione di partite di carte / merende ai bambini / pranzi all'aperto) la Commissione preavvisa favorevolmente l'installazione di alcuni tavoli fissi nel giardino retrostante, accanto al campo di bocce. Si denotano anche carenze sul piano della manutenzione ordinaria del

⁷ Rapporto del Municipio, pagina 6, 5° paragrafo.

⁸ VERBALE COMMISSIONE "HOC" PER MOZIONE CENTRO SOCIALE DIURNO PER LA CITTA' DI MENDRISIO DEL 23 MAGGIO 2011, pagina 2, 1° paragrafo

campo da bocce e delle panchine retrostanti (scrostate / sverniciate). Anche in questo caso con un investimento modesto le attività svolte dal gruppo ATTE possono senz'altro beneficiarne.

4. Per migliorare la fruibilità tramite mezzo pubblico, la Commissione ritiene che la linea Urbana potrebbe dotarsi di una fermata supplementare presso San Giovanni.

Nella seduta Commissionale del 21.02.2011 il Capodicastero On. Giancarlo Cortesi ha comunicato che *“indipendentemente dall'esito del processo aggregativo in corso che potrebbe determinare un ulteriore aumento della popolazione, gli spazi attualmente messi a disposizione dal Comune (struttura San Giovanni) devono essere rivalutati proprio sulla base delle esigenze di un rinnovato bacino d'utenza. La ristrutturazione degli spazi potrebbe essere una prima risposta almeno per una parte di attività promosse dai vari enti e dalle varie associazioni a favore degli anziani”*⁹.

La Commissione invita dunque il Municipio a pianificare dei lavori di manutenzione e ristrutturazione del Centro Diurno nel Parco San Giovanni, implementando degli interventi mirati in modo che l'attuale sede possa risultare ancora più attrattiva e funzionale alle attività organizzate dall'ATTE sezione di Mendrisio. Il Presidente Distrettuale ATTE Sig. Cedraschi ha inoltre comunicato che una volta conosciuta la spesa necessaria a migliorare la funzionalità dell'attuale sede, potrà essere coinvolta anche la sezione ATTE cantonale per una sua diretta partecipazione finanziaria rispettivamente il Dipartimento della sanità e della socialità¹⁰

Spazio Filanda:

Il Comitato ATTE Mendrisio preavvisa negativamente lo spostamento dall'attuale sede all'interno degli spazi della Filanda. Tuttavia, il presidente ATTE Mendrisiotto, Sig. Angelo Cedraschi, ha tenuto a ringraziare la autorità Comunali per gli spazi messi a disposizione per lo svolgimento dei corsi UNI3 nell'aula magna Canavè e nella Sala del Consiglio Comunale. I corsi UNI3 si prefiggono lo scopo di rendere partecipi dei progressi della cultura umanistica e scientifica un gran numero di persone dalla formazione scolastica molto diversa e offrire momenti di socializzazione. Sono aperti a tutti, indipendentemente dall'età, e si svolgono di pomeriggio, quindi nel momento di più favorevole accesso per le persone anziane. Membri della Federazione svizzera delle UNI3, sono riconosciuti in ambito nazionale e internazionale come università della Terza Età del Ticino. Inoltre l'Università della Svizzera italiana (USI) ha accettato di assumere un “privilegiato rapporto di collaborazione” con UNI3¹¹.

Nel Mendrisiotto spazi funzionali specifici per tali attività sono sempre difficili da reperire. In questo caso, l'ATTE Mendrisiotto vede gli spazi a disposizione nel futuro centro multiculturale nello stabile Ex-Filanda in modo molto positivo. Come ricordato nel MM no.44/2010 e nel rapporto Municipale si ricorda che il futuro centro sarà *“...un luogo quindi che pone al centro dell'attenzione l'aspetto sociale – per l'anziano come per il giovane, per l'infanzia come per la famiglia – e che faccia da lievito alla produzione di*

⁹ VERBALE COMMISSIONE “HOC” PER MOZIONE CENTRO SOCIALE DIURNO PER LA CITTA' DI MENDRISIO DEL 21 febbraio 2011, Pagina 2.

¹⁰ VERBALE COMMISSIONE “HOC” PER MOZIONE CENTRO SOCIALE DIURNO PER LA CITTA' DI MENDRISIO DEL 23 Maggio 2011, Pagina 3.

¹¹ Fonte: <http://www.atte.ch/main.asp?nav=sr1c&IDR=996&IDR2=956&IDL=5>

iniziative culturali sul territorio e trovi la sua funzione di mettere in rete istituzioni e cittadini, offrendo un ventaglio di servizi diverso da quello comunemente conosciuto”¹²

I commissari reputano dunque importante sviluppare questa sinergia con l'ATTE Mendrisiotto, adattando gli spazi all'interno della Filanda anche alle esigenze sopra enunciate. La Città ha dunque tutte le carte in regola per diventare un polo multiculturale, reso vivo ed attrattivo grazie alle associazioni presenti sul territorio che potranno dare un impulso positivo allo sviluppo culturale e formativo per tutte le fasce di età. Il Centro Ex-Filanda ha tutte le carte in regola per diventare un centro d'eccellenza nel Mendrisiotto ma anche in tutto il Cantone solo se l'ente pubblico riuscirà a coinvolgere quante più associazioni interessate ad imbarcarsi in questo ambizioso progetto, sostenuto all'unanimità dal Consiglio Comunale nel corso del luglio 2010.

La Commissione ritiene che il Comune, con occhio attento anche al problema della prossimità e quindi con un'attenzione particolare alla periferia, debba sondare in questa importante fase della vita della nuova Città come recuperare le esigenze degli anziani, ma soprattutto come far convivere gli anziani con le altre realtà sociali. A questo proposito, come ribadito pocanzi, la proposta di destinare degli spazi presso la Filanda potrebbe risultare una palestra ideale per cercare di promuovere attività e momenti d'incontro non solo per singole fasce d'età bensì coinvolgere più fasce che possano interagire fra loro, applicando nel concreto il concetto dell'intergenerazionalità.

Rapporti Centro Diurno – ATTE – Autorità Comunali:

La Commissione preavvisa favorevolmente la proposta del Municipio di mettere a disposizione *“eventualmente un operatore/animatore responsabile di coordinare i volontari e le varie attività, al fine di mettere in valore ed in comunicazione le realtà locali presenti nei vari Quartieri”*. Ad opinione della Commissione, tale figura dovrebbe essere una persona che colleghi le varie realtà locali presenti sul territorio della Città, una figura che istituzionalizzi i rapporti tra il Centro Diurno e l'autorità politica. Il suo ruolo dovrebbe essere unicamente di coordinamento in quanto i fruitori dei Centri Diurni e i responsabili ATTE hanno ribadito l'importanza di poter essere autonomi nel organizzare le proprie attività. Opinione ribadita anche dalla Signora Zanetti, assistente sociale: *“La diversificazione dell'offerta di momenti aggregativi è molto importante per gli anziani. Essi non devono sentirsi obbligati ad aderire alle attività promosse da un unico ente o associazione bensì devono beneficiare della possibilità di poter scegliere”¹³*.

Tuttavia anche il comitato ATTE Mendrisio ritiene importante sviluppare una migliore comunicazione e collaborazione con i servizi sociali in quanto attualmente la comunicazione è avvenuta con una certa difficoltà (per esempio avere un interlocutore unico per tutte le necessità del Centro Diurno che faccia da collegamento con tutti gli altri servizi comunali). La Signora Lucia Calderari, assistente sociale, ha infatti ribadito che ritiene *“importante, per gli anziani residenti nei quartieri discosti, la presenza di una figura di comunicazione che permetta di raggiungere il quartiere di Mendrisio con l'ausilio dei*

¹² MM no. 44 / 2010 “Richiesta di un credito per l'acquisto dello stabile Filanda (ex Manor)”

¹³ VERBALE COMMISSIONE “HOC” PER MOZIONE CENTRO SOCIALE DIURNO PER LA CITTA' DI MENDRISIO DEL 21 febbraio 2011, pagina 2

mezzi pubblici per frequentare le attività promosse presso il centro esistente gestito appunto dalla sezione ATTE".¹⁴

La Commissione preavvisa dunque favorevolmente l'istituzionalizzazione dei rapporti tra l'ATTE Mendrisio e le realtà locali presenti nei vari quartieri, eventualmente accompagnando un sostegno finanziario per le relative spese di gestione, lasciando agli anziani libera iniziativa circa le attività associative da promuovere. La Commissione ritiene che sostenere queste strutture risulta dunque fondamentale e forse anche più pagante rispetto ad avere un unico centro sì polivalente ma comunque centralizzato a Mendrisio.

Conclusioni

La Commissione ha potuto approfondire e valutare con attenzione un tema di attualità che rappresenta un "megatrend" delle moderne economie, ossia l'invecchiamento demografico della popolazione e a partire da esso, le risposte che gli enti pubblici possono proporre per migliorare la qualità della vita dei nostri anziani.

Mendrisio offre una rete sociale di prim'ordine, con servizi unici nel Cantone come il Servizio Anziani Soli.

I Centri Sociali Diurni non possono essere l'unica risposta per mantenere più a lungo l'anziano al suo domicilio, ma semmai si propongono di assicurare delle reali possibilità di vita autonoma e sociale. Nella complessa rete dei Servizi di cure a Domicilio hanno un ruolo senza dubbio complementare e fondamentale.

Il Piano finanziario ed economico 2009-2016 e l'annesso piano delle opere prioritarie non contemplano investimenti specifici da dedicare alla creazione di un nuovo Centro Sociale Diurno. I lavori Commissionali hanno permesso di definire in modo chiaro in quale direzione il Municipio può lavorare per migliorare ulteriormente la collaborazione con le realtà già presenti sul comprensorio della Città, con un ottimo rapporto costo-benefici, evitando di edificare una nuova struttura senza dapprima aver consultato in modo approfondito tutte le parti in causa. Soluzione che sarà inoltre compatibile anche in ottica di future aggregazioni con nuovi Paesi.

Un'ottimizzazione sul piano logistico – strutturale dell'infrastruttura sita nel Parco di San Giovanni risulta al momento la scelta più appropriata da percorrere. La messa a disposizione di spazi specifici all'interno del nuovo centro culturale Ex-Filanda sarà senza dubbio un nuovo importante tassello per l'espansione delle attività offerte dal gruppo ATTE Mendrisio e Mendrisiotto, elevando Mendrisio ad un vero e proprio centro d'eccellenza per le attività svolte a favore della terza età in tutta la Regione. La messa a disposizione di un'assistente sociale per migliorare ed istituzionalizzare i rapporti anche con le altre realtà presenti sul Territorio, oggi più esteso

¹⁴ VERBALE COMMISSIONE "HOC" PER MOZIONE CENTRO SOCIALE DIURNO PER LA CITTA' DI MENDRISIO DEL 21 febbraio 2011, pagina 2.

Mendrisio, 14 settembre 2011

Rapporto Commissione ad Hoc Centro Sociale Diurno

La Commissione ritiene inoltre che, se nei prossimi anni, il fabbisogno di spazio sarà tale che la sede attuale non sarà sufficiente ad accogliere le attività del Centro Sociale Diurno, il Municipio avrà il mandato di identificare e valutare eventuali alternative.

La Commissione, all'unanimità invita dunque i colleghi Consiglieri Comunali ad approvare la mozione, così come proposto nel rapporto del Municipio sulla Mozione del 30 novembre 2010.

A nome della Commissione,

Giovanni Poloni, Presidente